

Il Centro S.T.A.S.A. ha il piacere di invitarla al Convegno **Droni: il futuro dell'aviazione di terza generazione in un sistema regolato e sicuro**

Organizzato con il patrocinio gratuito dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, dell'Ordine degli Avvocati di Roma e della DEEPBLUE s.r.l.

Nel corso del Convegno l'Ing. Nicola Silverio Genco, membro del comitato scientifico STASA, presenterà il suo libro

"I droni nel volo di terza generazione normativa, istruzioni per l'uso, problemi"

dedicato a fare luce su un fenomeno di forte interesse e a volte di preoccupazione. A seguire, il Convegno affronterà il tema legato all'integrazione del drone nelle applicazioni pratiche, con i conseguenti risvolti di tipo legale ed assicurativo e dell'integrazione sicura nel traffico aereo civile.

Coordina i lavori:
Dott. Bruno Barra, *Presidente S.T.A.S.A.*

Saluti
Rappresentanti Istituzioni e Autorità

Intervengono:
Avv. Fabrizio Bruni, *Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma*

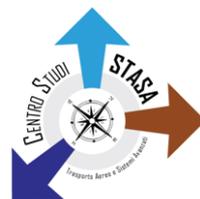
Ing. Alessandro Cardì, *Special Advisor del Presidente dell'ENAC*

Dott. Paolo Marras, *Presidente ASSORPAS e General Manager AERMATICA Spa*

Ing. Michele Nava, *Presidente Commissione sistemi complessi dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma*

Dott. Damiano Taurino, *DEEP BLUE Srl*

Parlamentari Commissioni Trasporti
Camera e Senato



**Mercoledì 18 maggio 2016
ore 16.00**

**Camera dei Deputati,
Via Campo Marzio, 74-75
Roma**

Nota: per avere accesso alla sala è fatto obbligo di prenotare la propria partecipazione nominativa entro il **13 maggio 2016** inviando una mail al seguente indirizzo:
STASAPERDRONI@gmail.com

Ad esaurimento posti, le prenotazioni verranno chiuse.

Con il Patrocinio gratuito di:



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Roma

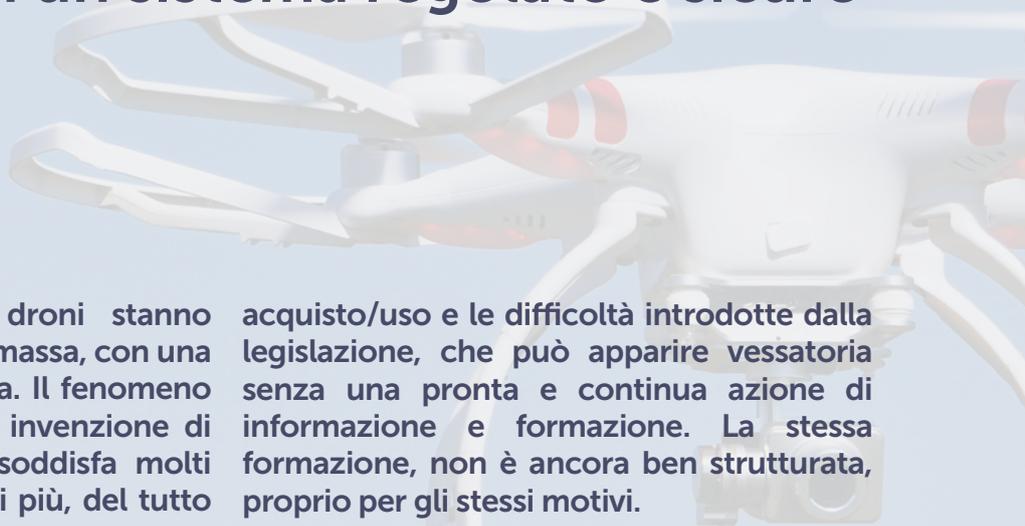


ORDINE
AVVOCATI
DI ROMA



DEEPBLUE
consulting&research

Droni: il futuro dell'aviazione di terza generazione in un sistema regolato e sicuro



Le applicazioni civili dei droni stanno diventando un fenomeno di massa, con una velocità di crescita iperbolica. Il fenomeno può essere paragonato alla invenzione di un nuovo strumento, che soddisfa molti bisogni e ne genera ancor di più, del tutto nuovi, da scoprire.

L'impatto però investe anche la sicurezza, sia delle persone che delle informazioni, quindi sono coinvolti non solo i costruttori grandi e piccoli e le assicurazioni, ma necessariamente anche le autorità di regolazione aeronautica (ENAC) e di controllo (Forze di Polizia), insieme a tutti gli addetti ai lavori.

Il coinvolgimento riguarda i settori tecnici, commerciali, della formazione e della ricerca scientifica, sino a toccare la giurisprudenza e la psicologia, perché il volo appartiene ai sogni dell'uomo e alla sua emotività. Così, vengono impattati pure gli aspetti ludici, del mero divertimento e della competizione sportiva.

Trattandosi di problematiche nuove, stiamo vivendo una fase transitoria accompagnata da implementazioni normative, costruttive ed operative.

Gli aspiranti utilizzatori, ma anche i piccoli costruttori, alcune volte nuovi al mondo aeronautico, sono spesso disorientati dal grande divario tra la semplicità di

acquisto/uso e le difficoltà introdotte dalla legislazione, che può apparire vessatoria senza una pronta e continua azione di informazione e formazione. La stessa formazione, non è ancora ben strutturata, proprio per gli stessi motivi.

In questa fase transitoria l'uso dei droni civili è già possibile con mezzi aerei semplici ed economici, benché limitato, a garanzia della sicurezza, da divieti e vincoli normativi molto severi.

Progressivamente, saranno possibili operazioni sempre più ampie con dispositivi aerei più sofisticati e sicuri, fino alla completa integrazione del drone nello spazio aereo secondo programmi già tracciati, ai quali gli esperti del settore stanno già lavorando da alcuni anni in tutto il mondo.

La valenza internazionale del fenomeno ne arricchisce le potenzialità ma anche le incertezze iniziali, per l'assestamento degli standard normativi e costruttivi, e ne esalta la portata e le opportunità per la società civile.

La Commissione Europea ha stimato un impatto economico del volo con droni di circa il 10% di tutto il volume d'affari dell'aviazione civile, costituendo quindi un elemento irrinunciabile di sviluppo economico.